

VIAGGIO DI NOZZE



ALESSANDRO & CHIARA

dal 17 giugno al 1 luglio

STATI UNITI

Fly & Drive

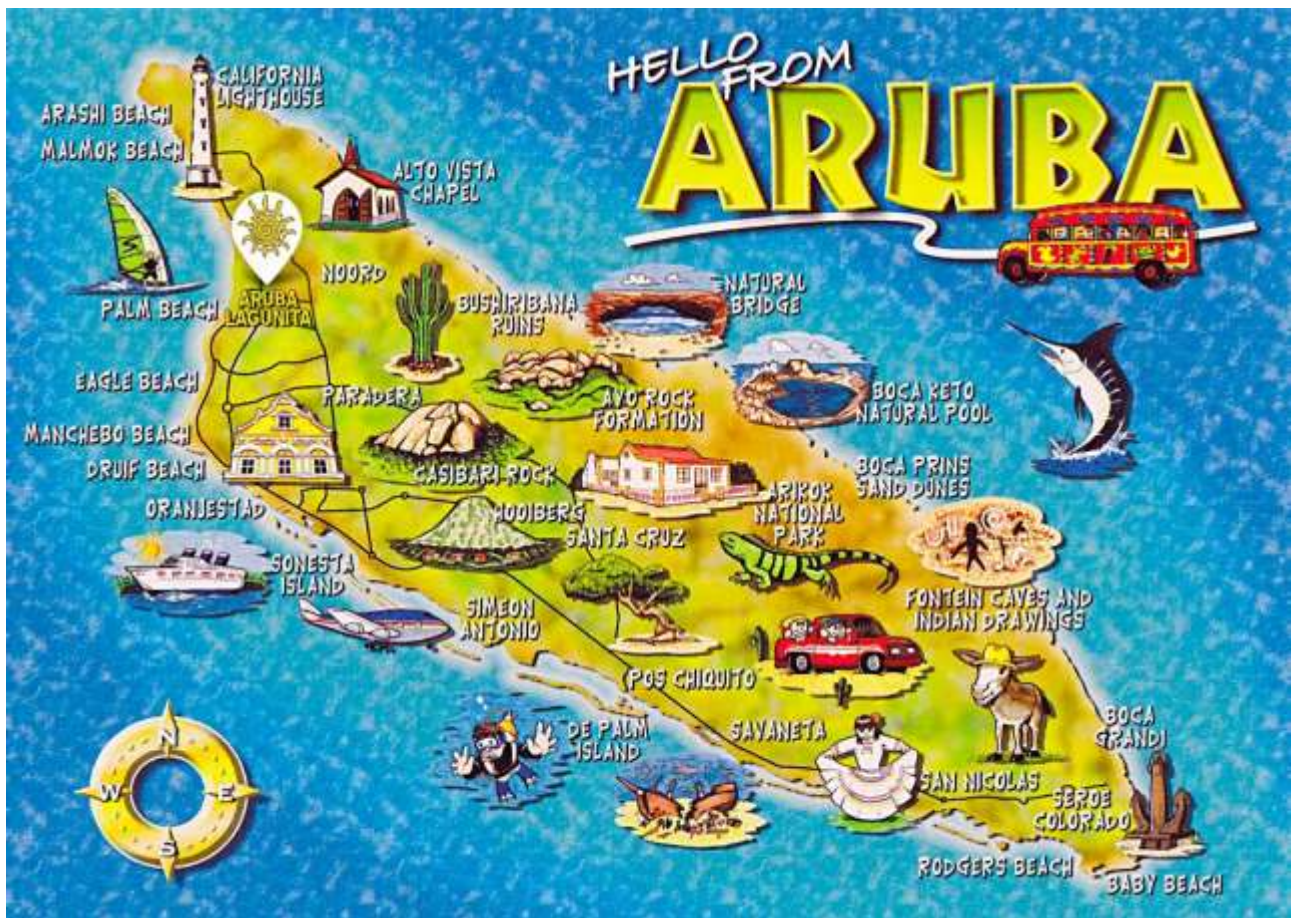
Los Angeles, Palm Springs, Joshua Tree National Park, Kingman, Grand Canyon, Lake Powell, Antelope Canyon, Bryce Canyon, Las Vegas, Death Valley, Mammoth Lake, Yosemite, San Francisco



dal 1 al 6 luglio

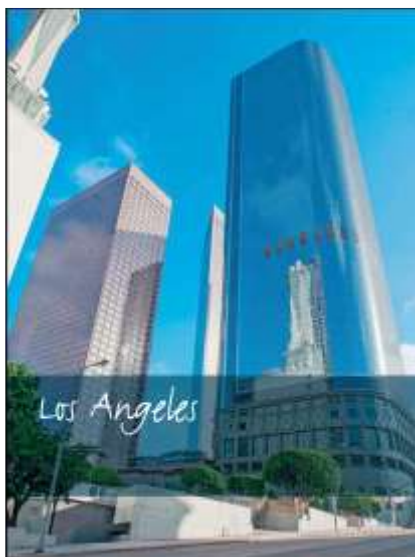
ARUBA

ONE HAPPY ISLAND



Los Angeles

dal 17 al 19 giugno



Los Angeles è Hollywood, Beverly Hills, Melrose Place, Santa Monica e Malibù...tante città in una grande metropoli che incarnano il sogno americano che è dentro noi. Vivere Los Angeles vuol dire calarsi nei panni degli attori che abbiamo ammirato nei film più famosi; fare shopping a Rodeo Drive, girare fra le lussuose ville di Beverly Hills per poi "toccare con mano" le impronte dei divi lasciate sui marciapiedi di Hollywood. E ancora vivere il sogno californiano sulle spiagge di Santa Monica con i suoi "baywatch", vedere i giovani che pattinano o corrono sul lungomare, spostarsi a Malibù per ammirare gli esperti di windsurf ed aspettare il tramonto sull'Oceano.

La più grande città della California offre sempre qualcosa da fare: iniziate dalla città costiera di Santa Monica, caratterizzata da un'ampia spiaggia poco affollata, il famoso pontile pieno di giostre e ristoranti, la favolosa area commerciale di Third Street Promenade e l'elegante centro commerciale Santa Monica Place (ideale per una cena



in terrazza con vista sull'oceano e sulla città).

Percorrete il Santa Monica Boulevard in direzione nord-est e andate a visitare la leggendaria Beverly Hills, dove le auto con i finestrini oscurati si fermano davanti a Chanel e altre boutique di lusso di Rodeo Drive. Spostatevi a est verso Hollywood per passeggiare sulla Hollywood Walk of Fame e fate una tappa al TCL Chinese Theatre.



Procedete verso est per arrivare al centro di Los Angeles (il cosiddetto Downtown, o anche solo DTLA), un mix di modernità e storia. L'arrivo di nuovi residenti ha contribuito a rivitalizzare



la zona e la rinascita del centro è stata anche stimolata da attrazioni come il Grand Park, un'oasi urbana con punti di interesse come il Music Center (compresa la Walt Disney Concert Hall) e il City Hall. Anche gli edifici storici sono stati trasformati, come il caratteristico palazzo United Artists del 1927 sulla Broadway, dove ora potete trovare l'Ace Hotel Downtown Los Angeles, una struttura di classe con ristorante.

La zona dello Staples Center e di LA LIVE attira folle amanti dello sport e del divertimento, ma potrete ammirare anche cimeli legati al mondo della musica (come uno spartito di Elvis e i guanti di Michael Jackson) al Grammy Museum e assistere ai concerti nel Nokia Theater.

Concludete il vostro tour di Los Angeles con una visita agli Universal Studios Hollywood, che offrono attrazioni ispirate ai film e tour nei backlot.

Tornate sulla costa per spostarvi verso nord. Dopo Malibù, troverete ad aspettarvi una delle più suggestive e romantiche città della California, Santa Barbara.



Da Los Angeles a Palm Springs

dal 19 al 20 giugno

Si parte per Laughlin in direzione Palm Springs. Si consiglia una sosta al Joshua Tree National Park che solitamente è parte di itinerari on the road che vanno alla scoperta della California e del South West USA. Si tratta di una regione assolutamente selvaggia ma comunque non così lontana dalla civiltà, visto che Palm Springs si trova a 50-60 km ad ovest. Sicuramente, chi organizza un tour che comprende anche il sud della California non può evitare il Joshua Tree, un parco che ha davvero tanto da offrire. La grande bellezza del Joshua Tree National Park si deve alla strabiliante fusione di due diversi ecosistemi di natura desertica, quello del



Mojave e quello del Colorado; i forti venti, le piogge e il sole hanno fatto il resto.

Il Joshua Tree non va semplicemente visitato, va vissuto e scoperto in tutta la sua essenza selvaggia: nei tramonti suggestivi e nelle brillanti notte stellate dove potrete per la prima volta scoprire un cielo lontano dal nostro inquinamento visivo, riuscirete a riscoprire l'intensità della natura e quindi voi stessi. Il nome lo si deve alla pianta Joshua Tree, albero di Giosuè, di cui la zona è abbondantissima. Il parco è situato nella zona meridionale dello stato della California, a circa una cinquantina di km da Palm Springs, quindi nel bel mezzo del deserto della California, più precisamente tra la Riverside County e la San Bernardino County, proprio a confine col Mojave Desert e il Desert Bighorn Sheep.





Proseguendo in direzione nord, percorrendo le lunghe autostrade del deserto del Mojave potreste stupirvi a un certo punto di intravedere una vera e propria oasi, ricca di palme, piscine e campi da golf: siete arrivati a Palm Springs.

Negli anni del Dopoguerra e del Rat Pack molte celebrità di Hollywood ripiegarono su questa oasi per ricchi, costruendo qui i loro palazzi e ville nel deserto. Qui potrete vedere dove Elvis



passò la luna di miele, dormire nella casa vacanze di Frank Sinatra e visitare le abitazioni di altri grandi personaggi americani.

Il monte San Jacinto dona un'ombra preziosa a tutta la cittadina, temperando nelle ore pomeridiane il clima desertico della zona. La caratteristica principale della città è la peculiare architettura che la caratterizza, una singolare commistione

fra lo stile ispano-coloniale e modernista (sui principi base di Frank Lloyd Wright). Il materiale più utilizzato qui è l'adobe, un impasto di argilla, sabbia e paglia essiccate al sole che, insieme all'abbondante numero di palme presenti, conferisce alle abitazioni della zona un aspetto molto caratteristico.



Salite nella funivia che in 10 minuti vi porterà a circa 2 km e mezzo di altezza, qui potrete fare una passeggiata nella foresta, mangiare nel ristorante oppure semplicemente godere del paesaggio circostante.

Una volta scesi alla base ripartite in direzione di Long Beach per raggiungere la famosa Queen Mary, transatlantico che prestò servizio sulla rotta Southampton - New York dal 1936 al 1967, ed ora ristrutturata e trasformata in museo, ristorante ed albergo galleggiante dove pernosterete.

Da Palm Springs al Grand Canyon

con sosta a Kingman dal 20 al 22 giugno

Si prosegue per il Grand Canyon, uno dei fenomeni geologici più spettacolari del mondo, risultato di milioni di anni di erosione causata dal vento e dalle acque. Circondato da una magnifica foresta, il canyon sembra come protetto da uno schermo di vegetazione.

Nello stato dell'Arizona, il Grand Canyon è una delle sette meraviglie del mondo. Si tratta di un canyon formato dall'erosione del fiume Colorado. Gli strati di roccia esposti alla vista dal canyon raccontano la storia della formazione geologica della zona e la varietà dei colori delle rocce, unita alla vastità del territorio occupato dal canyon, creano uno spettacolo veramente unico. Il parco offre numerosissime possibilità di escursioni. Il South Rim è il più visitato ed è aperto tutto l'anno, durante il quale si possono effettuare itinerari naturalistici guidati a piedi, a dorso di muli o cavalli, o effettuare una discesa del fiume Colorado in zattera o gommone. È inoltre possibile ammirare il canyon dall'alto a bordo di aerei o elicotteri.



Si continua lungo il bordo sud attraverso il Deserto Colorado e il vecchio Trading Post (Centro di Scambio) di Cameron prima di arrivare a Tuba City, l'ultima destinazione di oggi, situata nel cuore della riserva Navajo.



Dal Grand Canyon alla Monument Valley dal 22 al 23 giugno



La prossima tappa è la Monument Valley, terra ancestrale degli indiani Navajo. Il panorama indimenticabile della valle presenta tavolieri, altopiani e pinnacoli. Qui è possibile effettuare, pagando un supplemento in loco, un giro in jeep all'interno della vallata.



Indiscusso simbolo dell'America, la Monument Valley. Monument Valley è gestito dagli indiani della riserva Navajo e si trova al confine fra Arizona e Utah. Per arrivarci è consigliata la 163 (Scenic byway), una strada panoramica che vi porterà dritti verso i grandi monoliti della valle. Qui troverete il famoso Forrest Gump Point scatto immancabile per qualsiasi on the road in America che si rispetti.

Il pianoro desertico è in realtà di origine fluviale (Colorado Plateau) e si trova al confine tra Utah e Arizona in un'area abbastanza isolata quanto estesa che dista più di 70 km dalla cittadina più vicina: Kayenta. La strada che conduce alla Monument Valley, la Highway 163, nella parte terminale è altrettanto famosa: essa segue un percorso rettilineo in leggera discesa che dà al viaggiatore l'impressione di calarsi all'interno della valle.

Il territorio è prevalentemente pianeggiante ad eccezione del fatto che la pianura è cosparsa da una sorta di guglie dette butte o mesas. Questi edifici naturali formati da roccia e sabbia hanno la forma di torri dal colore rossastro (causato dall'ossido di ferro) con la sommità piatta più o meno orizzontale; alla base si accumulano detriti composti da pietrisco e sabbia.



Dalla Monument Valley al Lake Powell dal 23 al 24 giugno



Entriamo in Arizona alla scoperta di un'altra bellezza naturale: Page e il lago Powell. Page è adagiata su un'altura che sovrasta il Lake Powell, un lago artificiale creato dalla Glen Canyon Dam (diga) e che si estende per chilometri e chilometri su un immenso canyon ricoperto d'acqua, e che offre splendide possibilità per l'esplorazione e per gli sport acquatici. Vi consigliamo di dirigersi al Wahweap Lodge, da dove partono le imbarcazioni dirette al punto più spettacolare del lago, il Rainbow Bridge (ponte dell'Arcobaleno). Si tratta di un'arco naturale di roccia quasi perfetto, alto 100 metri e altrettanti di diametro. La navigazione è abbastanza lunga (circa 5 ore a/r), ma il paesaggio è fantastico; costeggia infatti la parte più marginale della Monument Valley, con le classiche formazioni rocciose che appaiono qua e là sulle rive del lago.

Ma oltre al Lake Powell, Page offre un'infinità di escursioni: l'esplorazione del Lake Powell, il Rainbow Bridge (l'arco naturale più largo al mondo), l'Antelope Canyon (upper and lower), il Water Holes Canyon, l'Horseshoe Bend, the Wave, Buckskin Gulch e il Paria River, e poi ancora i Wahweap Hoodos, Paria Rimrocks, la Cottonwood Canyon road, tutte attrazioni in grado di mozzare il fiato e ad un massimo di una cinquantina di km dal paese.



24 giugno

Escursione all'Antelope Canyon

In mattinata escursione all'Antelope Canyon con trasferimento in fuoristrada al Canyon dove, accompagnati da una guida indiana parlante inglese, camminerete proprio all'interno del Canyon ammirando il gioco di luci e colori dei raggi di sole che penetrano tra le rocce.

L'Antelope Canyon è forse il più fotografato canyon di arenaria del nord dell'Arizona. I colori brillanti arancione e viola e le pareti intagliate dal vento e dall'acqua lo rendono uno spettacolo unico, fra i più suggestivi dei parchi Usa.



Se i canyon tradizionali sono ampi e profondi, a seguito dell'azione continua e della forza dirompente dei fiumi e delle loro acque, nel corso di tante ere geologiche, gli "slot canyon" sono formati dall'azione erosiva improvvisa, in un breve arco temporale, di grosse azioni temporalesche. Flussi di acqua imperversano verso valle con violenza e velocità su una roccia che diventa sempre più fragile e modellabile, formando dei canyon ossia strette aperture nella roccia. E' certamente uno dei luoghi più visitati nell'area di Page.



Dal Lake Powell al Bryce Canyon dal 24 al 25 giugno

Visita di una delle meraviglie dello Utah, il Bryce Canyon con il suo famoso anfiteatro di pinnacoli di roccia rossa che cambiano colore con il cambiare della luce del sole.

Il Bryce Canyon National Park, istituito nel 1928 e così denominato in onore del mormone Ebenezer Bryce, può vantarsi di possedere alcune delle rocce più colorate della Terra, i famosi "hoodoos", pinnacoli del tutto singolari scolpiti da fenomeni naturali d'erosione. L'acqua ha contribuito a scolpire il paesaggio aspro di questo parco per milioni di anni (ed è ancora al lavoro!).

I famosi Hoodoos del Bryce Canyon

Bryce non è un vero e proprio canyon, piuttosto somiglia di più a una serie di anfiteatri a forma di cavallo, il più grande dei quali è appunto il Bryce Amphitheater, sito nel cuore dell'area.

Il parco è aperto tutto l'anno ed escursioni, visite turistiche e attività fotografiche sono le tre attività principali. Un'attrazione assolutamente da non perdere è l'alba a Bryce Point, l'orario effettivamente non è il massimo, soprattutto se state facendo un on the road e arrivate un po' stanchi, ma la vista saprà ripagarvi.

Si tratta di uno dei punti più alti che si affaccia lungo il bordo dell'anfiteatro e che consente di ammirare moltissimi hoodoos dalle forme più stravaganti. All'alba, non appena la luce del sole cattura i pilastri, questi brillano con delle splendide tonalità di arancio.



Dal Bryce Canyon a Las Vegas

dal 25 al 27 giugno



Si prosegue per la visita di un altro spettacolare Parco Nazionale: lo Zion. Gli altipiani ed i panorami dello Zion lasciano senza fiato. Costeggiando il fiume Virgin entriamo nel deserto Mojave e nello stato del Nevada.

Lo Zion National Park, è un parco naturale affascinante, caratterizzato da una gola profonda scavata dal fiume Virgin, un canyon ampio e davvero mozzafiato con dei dirupi che calano a picco per circa 3.000 metri. Caratteristici i colori rosso brillante e bianco e le incredibili rocce scolpite che si affiancano alle valli pensili.

Per milioni di anni lo Zion National Park è rimasto deserto. Solo quasi 12.000 anni fa accolse i suoi primi abitanti, di cui rimangono tracce assieme ai reperti di mammut, bradipo gigante e cammelli.



Nel pomeriggio si arriva a Las Vegas dove, in serata e pagando un supplemento in loco, è possibile effettuare un tour notturno della città.

LAS VEGAS



Luccicante come un miraggio e piena di attrazioni, protagonista eccentrica di tante produzioni cinematografiche, Las Vegas è la città più pazza del mondo, dove si sfida la fortuna per cambiare vita. Sempre. All'interno delle sale da gioco la luce del giorno non filtra mai e non ci sono orologi: il tempo a Las Vegas non esiste, esistono solo le luci, il tintinnio dei soldi e la libertà trasgressiva di fare quello che si vuole, quando si vuole. Si può considerare Las Vegas come un grande parco divertimenti a tema, dove le attrazioni sono collocate all'interno di enormi alberghi paragonabili ad altrettante aree tematiche. Un tempo ricca di saloon per minatori, nell'arco degli ultimi venti anni, la città ha completamente cambiato volto e si è rapidamente adeguata al nuovo corso: non solo gioco d'azzardo ma divertimento per tutta la famiglia. Gli alberghi si sono trasformati in giganteschi "resort tematici" e ogni anno sorgono nuove e sempre più imponenti strutture all'insegna del "kitsch" più sfrenato.

È assolutamente impossibile elencare tutto quello che offre questa città. Visitare Las Vegas significa entrare ed esplorare tutti gli alberghi, ognuno dei quali nasconde sorprese e meraviglie. Dal momento in cui si oltrepassa il famoso cartello "Welcome to Las Vegas", la sorpresa generata dagli enormi alberghi, dall'architettura esotica e dall'atmosfera kitsch generale è praticamente inevitabile.

Tanto è la sorpresa iniziale, quanto presto la città può stancare, sia per la sua natura un po' esagerata e innaturale, sia per il caldo e il continuo rimbombo sonoro e visivo a cui verrete



sottoposti (soprattutto alla sera). Tuttavia, se ci si organizza bene, visitare Las Vegas può essere un'esperienza piacevole, non solo per chi è disposto a spendere nei numerosi spettacoli o nel gioco d'azzardo, ma anche per chi è al risparmio.

The Fabulous Las Vegas Strip



Las Vegas ha una skyline e un'architettura con temi d'ogni genere, che si condensano su una delle strade più trafficate al mondo. Dal design moderno proveniente da New York, allo stile medievale un po' fantasy di Hotel come l'Excalibur, passando per ricostruzioni di celebri città come Venezia e Parigi e finendo con le antiche piramidi e sfingi egizie del Luxor, noterete che ci sono tante cose da vedere e visitare. Tutto questo si trova sulla Las Vegas Boulevard South, meglio

conosciuta come Strip, la striscia, la via più famosa della città.

Passeggiare su questa celebre strada significa anche esplorarne gli hotel giganteschi (e decisamente kitsch), in cui potete entrare liberamente. In ognuno troverete una ricostruzione a tema e ovviamente un immane e lucentissimo casinò.

Se partite per una passeggiata tenete di conto che la via è molto lunga, quindi potrebbe esservi utile usare anche un mezzo di trasporto (non la macchina per carità!). Una possibilità interessante può essere la monorotaia, che percorre la Strip per oltre 6 km, dall'Hotel Sahara al MGM.

Ricordatevi infine che la Strip non è solo la via degli alberghi, ma anche delle grandi catene, Hard Rock Cafe, M&M, Coca Cola, Cabo Wabo Cantina (i fan dei Van Halen sanno di cosa sto parlando) e altro, il tutto accompagnato da artisti di strada che sembrano amare in modo particolare l'idea di travestirsi come i personaggi più famosi di Hollywood e della televisione.



Da Las Vegas alla Death Valley dal 27 al 28 giugno

Partenza per la Death Valley, il parco più vasto degli USA continentali, coi suoi punti più famosi: Zabriskie Point, il Visitor Center a Furnace Creek, il Borax Museum e Badwater, il punto più basso sotto il livello del mare nell'emisfero occidentale, uno scenario straordinario sotto il sole più caldo del Mondo.



Il nome di per sé non è molto incoraggiante; "Valle della Morte" non suona proprio bene per una vacanza, eppure ogni anno moltissimi turisti che fanno il tour della California decidono di visitare Death Valley, il più incredibile e suggestivo fra i parchi nazionali americani.

Questo meraviglioso parco della California rappresenta infatti una delle meraviglie della natura che potrete ammirare negli Stati Uniti, con il suo paesaggio arido e desertico, così strano da apparire fuori dal mondo, con i suoi antichi laghi, ormai evaporati, che sovente riflettono arcobaleni iridescenti, con le sue montagne ondulate, dai disegni, conformazioni e strati rocciosi inauditi. Spesso, visitando la Valle della Morte, si ha l'impressione di trovarsi su un altro pianeta, di ammirare un paesaggio lunare.

Badwater Basin

Una depressione di 86 metri sotto il livello del mare della superficie di Death Valley prende il nome di Badwater, il grande letto del lago preistorico Manly ormai prosciugato; è questo il punto più basso del Nord America. Lo scenario è di una bellezza ultraterrena, un paesaggio quasi lunare, dove si vive un'atmosfera unica e un silenzio misterioso.



Le colline di spuma rocciosa di Zabriskie Point



Questo luogo fu preso a spunto dal regista Antonioni per un suo celebre film. Parcheggiate la macchina, tenetevi stretta la vostra bottiglietta d'acqua e fate una piccola passeggiata di qualche minuto (fidatevi.. l'acqua vi servirà!) per ammirare le bellissime montagne di Zabriskie Point, che si ergono a più di 1500 metri sul fondo della valle.

Artist Palette in Death Valley

Vi sono alcune montagne nella Death Valley in cui sembra che la natura stessa si sia messa a dipingere, infondendo i propri colori su alcuni strati rocciosi. Il risultato è Artist's Drive and Palette, uno spettacolo davvero insolito.



Scotty's Castle: un castello in mezzo al deserto

Villa spagnola fatta costruire negli anni '20 da un ricco finanziere di Chicago, Albert Johnson; si trova vicino al cratere di Ubehebe. Se deciderete di visitare l'interno verrete accolti da guide vestite in autentici abiti d'epoca, che vi accompagneranno durante il tour.

Le dune di sabbia di Mesquite Flat

Vicino a Stovepipe Wells si estendono quasi 40 km quadrati di dune di sabbia ondulate dalla forma in costante cambiamento. Un panorama da ammirare in silenzio e con calma, se resistete al caldo!



Una vista meravigliosa: Dante's View

Un altro punto panoramico molto suggestivo, in particolare al mattino, quando le Panamint Mountains, illuminate dal sole che sorge, risaltano in colori rosa e dorati. Dante's View è un ottimo punto di osservazione per visitare Death Valley.

Dalla Death Valley a Mammoth Lake dal 28 al 29 giugno



Risalendo la catena montuosa della Sierra Nevada dopo aver visitato Death Valley, si prosegue per una tappa a Mammoth Lakes che dista dal versante orientale (Tioga Pass) dello Yosemite National Park meno di un'ora.

Adagiata sull'imponente monte Mammoth (più di 3300 metri) e immersa in una splendida foresta di conifere, Mammoth Lakes gode di una posizione geografica decisamente fortunata: la sua vicinanza alla Caldera di Long Valley ha reso il territorio circostante ricco di sorgenti termali e antiche conformazioni di origine vulcanica (ad esempio Inyo Craters e Obsidian Dome). Come se non bastasse, la grande foresta della Inyo National Forest, insieme alle alte vette innevate dello Sherwin Range, formano un meraviglioso contrasto con i moltissimi laghi montani di azzurro cristallino della zona. Questo scenario magnifico rende Mammoth Lakes non solo un paradiso per gli sciatori provetti, ma anche un vero e proprio scrigno di tesori nascosti, tutti da esplorare sia attraverso escursioni a piedi, sia con affascinanti on the road in auto.

La cittadina in sé non ha molto di diverso dalle tipiche cittadine montane americane, a fare la differenza sono soprattutto il panorama che la circonda e la fauna variegata, su cui spicca protagonista immancabile l'orso nero americano (da non confondere con l'ancora più pericoloso Grizzly); è praticamente impossibile non notare i numerosi cartelli che ammoniscono sul corretto atteggiamento da tenere in caso di avvistamento.



Da Mammoth Lake a San Francisco

con sosta allo Yosemite National Park
dal 29 al 30 giugno



Partenza per la visita dello Yosemite, il secondo parco nazionale degli Stati Uniti e la destinazione turistica naturale più popolare in California. La valle di Yosemite presenta uno scenario magnifico di maestose formazioni rocciose e cascate.

Il parco è parte della Yosemite Valley, una valle che si è venuta a creare grazie all'erosione dei ghiacciai del fiume Merced e al distacco e sgretolamento di alcuni blocchi di granito, che hanno prodotto gli affascinanti monoliti che popolano oggi questa bellissima area naturale.

Il parco (che rientra a buon diritto nei must see di un tour della California) è racchiuso fra pareti di roccia praticamente verticali e presenta un paesaggio unico al mondo, con spettacolari picchi rocciosi, cascate roboanti, laghi splendidi e sequoie giganti.

Glacier Point: il panorama più bello sulla Yosemite Valley

Il punto d'osservazione migliore per osservare la Yosemite Valley. Si tratta di una parete rocciosa che permette di ammirare un panorama davvero straordinario. Per raggiungerla dovrete fare una bella camminata, circa 3/4 ore, con un dislivello di circa 1000 metri.

El Capitan: il re dei monoliti



Il parco ospita 8 monoliti di granito in tutto, ed El Capitan ne è un po' il simbolo, visto che si tratta di uno dei massi granitici più alti al mondo (1100 metri). Per vederlo vi basterà percorrere in macchina El Portal Road (la 140), la strada che dall'Arch Rock Entrance si spinge fino a Yosemite Valley. Durante il tragitto vedrete molti turisti che si fermeranno, tante macchine parcheggiate e un enorme monolite che si staglia imponente contro il cielo.

Half Dome: una spettacolare parete rocciosa a picco



Una liscia parete di roccia che per soli 7 gradi non risulta perfettamente verticale. Le passeggiate fino alla vetta sono affascinanti: prima il sentiero Mist Trail, poi la cascata di Vernal Falls (5 km con un dislivello di circa 300 metri) e infine una salita ripida e impegnativa. La fatica sarà ovviamente ricompensata da una vista splendida (godibile anche durante la camminata). L'intera escursione è lunga e conviene incamminarsi verso l'alba. Per salire, nei periodi in cui la strada 120 è aperta, vi servirà un permesso per arrivare in cima. Trovate tutte le informazioni necessarie sul nostro articolo dedicato a Half Dome.

Le roboanti cascate di Yosemite National Park

Oltre alla già citata Vernal Falls, ci sono anche altre cascate che potrete ammirare al parco Yosemite. Se non amate camminare e volete vederle senza fare troppa fatica potete recarvi alle Bridal Veil Falls, raggiungibili con una facile passeggiata di 15 minuti, oppure alle Yosemite Lower Falls, meno spettacolari però delle Upper Falls, che richiedono una camminata lunga e impegnativa. Se visitate il parco di inverno molte cascate si presenteranno come un'enorme lastra di ghiaccio, in estate potreste trovarle secche.



n



Romantica, originale, libera e vivace... San Francisco è tutto questo e forse anche di più. Le oltre 40 colline, sulle quali sorge, le regalano un aspetto originale e la sua architettura vittoriana le regala un'atmosfera romantica e curiosa. San Francisco è una città all'avanguardia, tollerante, piena di entusiasmo, di progresso e di pensieri, di idee e di ambizioni che si rincorrono senza sosta. Affacciata su una baia tra le più belle del mondo è collegata alla "terraferma" da 2 punti simbolo della città: l'Oakland Bay Bridge e il famoso Golden Gate. Accogliente e spensierata San Francisco ospita la più grande comunità di cinesi al di fuori dell'Asia riproposta in una originale "Chinatown", il quartiere più tipico della città.

San Francisco è considerata una delle più belle città del mondo. Famosa per la sua posizione geografica, il clima mite, le attrazioni culturali, i quartieri animati e la gastronomia di fama mondiale, è spesso chiamata "Everybody's Favorite City".



A differenza di molte altre città americane, non è necessario prenotare una macchina per poterla visitare poiché si estende per soli 120 chilometri quadrati. I luoghi simbolo della città sono il Golden Gate Bridge, il Fisherman's Wharf, l'isola di Alcatraz, Lombard Street e Chinatown. Affacciata sull'oceano Pacifico e sull'omonima baia, la città ha un clima mediterraneo che la rende una destinazione accessibile per tutto l'anno.

San Francisco è anche definita la più europea delle città americane. Le sue origini e lo sviluppo successivo l'hanno trasformata da piccolo villaggio in grande città, in un breve lasso di tempo iniziato con la corsa all'oro nel 1849.



Gli scrittori della "beat generation", la comunità di hippies della Summer of Love alla fine degli anni 60 e la numerosa comunità gay e lesbica, hanno contribuito a fare di San Francisco una città con un fascino dirompente.

La città ospita teatri, opera, orchestre sinfoniche e balletti di primaria importanza oltre a grandi prime di

spettacoli in stile Broadway come anche d'avanguardia. San Francisco è anche una destinazione gastronomica di grande importanza. Le differenti influenze culturali, la facilità di reperire prodotti freschi, la presenza di alcuni tra i più quotati chef del mondo, consentono di poter vivere esperienze culinarie indimenticabili.





dal 1 al 5 luglio

Situata a 15 miglia dal litorale sudamericano, Aruba è caratterizzata da un clima e da una vegetazione inconsueti per un'isola caraibica. Nell'isola è estate tutto l'anno, con una temperatura diurna media di 27° ed un'escursione termica tra giorno e notte e tra estate e inverno quasi inesistente. Vista la sua ubicazione, l'isola non si trova nella rotta degli uragani e per questo è consigliata in qualunque periodo dell'anno. In un viaggio ad Aruba ci si rende subito conto della diversità morfologica dell'isola: la costa meridionale e occidentale è caratterizzata da infinite distese di spiaggia bianca, immacolata per decine di miglia, l'entroterra è prettamente desertico, mentre la costa nord orientale è brulla e selvatica.

Oranjestad, la storica capitale olandese, con i suoi 22mila abitanti rappresenta la città più grande dell'isola. Qui lo stile locale ed europeo si fondono in una sapiente armonia architettonica che abbina a porte in legno intarsiato le tradizionali tegole olandesi, con gallerie a cielo aperto e tetti scoscesi in stile arubano. Mercatini, teatri, shopping center e casinò: la città è animata da tante forme di intrattenimento nelle quali turisti e residenti si incontrano, in un clima di amicizia e condivisione.

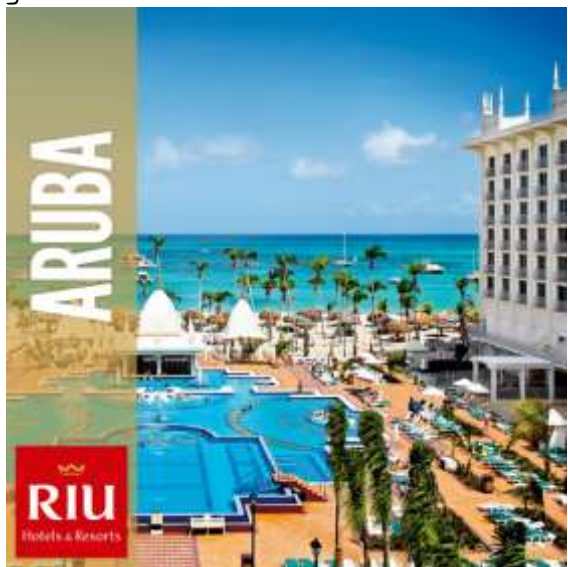


Un mare da sogno per tante avventure



A nord ovest di Oranjestad si trovano i due più grandi poli di attrazione turistica: Eagle Beach e Palm Beach. Qui ogni tipo di divertimento è a portata di mano: parasailing, windsurf, catamarano al tramonto. Più a nord si incontrano Alisei, Malmok Beach e Arashi Beach, tre spiagge più piccole dalle acque poco profonde, ma animate costantemente da un forte vento che le rende meta privilegiata dai surfisti. La vera capitale del surf, è la spiaggia di Hadicuri o Fisherman's Huts, che ogni anno, a giugno, ospita "Hi-Winds", la più grande competizione amatoriale di windsurf dei Caraibi. A Rodgers Beach e Baby Beach si incontrano vere e proprie piscine

naturali da esplorare in tutto il loro splendore con snorkelling ed escursioni sottomarine, con gite in catamarano o acrobazie in "sella" a Wind e Kite Surf.



L'elegante Riu Palace Aruba sorge sulle sponde della spiaggia di Palm Beach, caratterizzato da un avvolgente atmosfera caraibica con palme tropicali disposte intorno a tutta la struttura. È il luogo perfetto per rilassarsi e farsi coccolare dal comfort dei numerosi servizi a disposizione degli ospiti.

Ristoranti e bar: 5 ristoranti:

"Don Nicolas", con terrazza; "Krystal", ristorante fusion ; "Sayuri", con cucina giapponese; "Milano", ristorante italiano ed una steakhouse a bordo piscina; 4 bar dislocati nei punti strategici della struttura, una gelateria/pasticceria ed un casinò bar (a pagamento).

Camere

450 Camere: suddivise in 4 categorie: standard (senza balcone), junior suite con balcone (vista mare laterale o vista mare totale) e suite con balcone, vista mare e jacuzzi. Tutte sono dotate dei maggiori comfort come aria condizionata, TV satellitare, telefono, accesso ad internet tramite Wi-Fi gratuito, cassetta di sicurezza, asse e ferro da stiro, dispensa di liquori, mini-bar, bollitore per tè o caffè, asciugacapelli e servizi privati. Servizi: servizio in camera 24h, accesso ad internet tramite Wi-Fi gratuito, 2 sale meeting.

Relax e divertimenti

2 piscine di cui una con Jacuzzi, l'utilizzo di stand up paddle board e kayak, attrezzatura da snorkeling, solarium, palestra, sauna, intrattenimenti serali con musica dal vivo, ingresso nella discoteca 'Pacha' aperta 6 giorni alla settimana nell'adiacente resort gemello Riu Palace Antillas (accessibile solo ai maggiorenni).

A pagamento

Spa, casinò, noleggio di biciclette, sport acquatici motorizzati e prenotazione del campo da golf presente nelle vicinanze del resort. Spiaggia: di sabbia bianca e fine attrezzata con ombrelloni e lettini.





Buon Viaggio



SCOPRIMONDO

Agenzia Viaggi

V.le A. Gramsci, 92 47122 Forlì

Tel. 0543 404510 Fax 0543 401250

info@scoprimondo.it www.scoprimondo.it